



n. 39/14 Reg. Aut.

IL DIRETTORE f.f.

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 1° luglio 2004.

VISTA l'istanza, prot. n. 4989 del 28/10/2013, inoltrata dal sig. FORLIN Luigi, nato a Treviso il 01/07/1970, C.F. FRL LGU 70L 01L 407I, in qualità di socio della Soc. Agricola MINOS S.S., intesa ad ottenere l'autorizzazione per interventi di ristrutturazione edilizia e manutenzione straordinaria di manufatti agricoli esistenti, siti in agro di Andria, alla c.da Piano del Monaco, su terreni censiti in catasto al fg. 192, p.lla 163, e ricadenti in Zona 2 di questo Parco;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. 4434 del 03/10/2014;

VISTO il parere favorevole sulla valutazione d'incidenza, con prescrizioni, espresso dal Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Barletta-Andria-Trani con determinazione dirigenziale n. 815 del 27/03/2014;

VISTA l'autorizzazione paesaggistica, con prescrizioni, n. 16/14 rilasciata dal Responsabile del Procedimento dell'ufficio di Piano e Pianificazione Strategica del Comune di Andria in data 09/09/2014, con richiamato il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici prot.n. 9200 del 03/07/2014;

VISTA la S.C.I.A. trasmessa al S.U.E. del Comune di Andria, con nota prot. n. 77117 del 02/10/2014;

VISTA l'istruttoria effettuata dagli Uffici dell'Ente in cui si evidenzia che l'intervento, ricadente in Zona 2 del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, consiste in interventi di ristrutturazione edilizia e recupero di un manufatto da destinare a deposito macchinari ed attrezzature agricole, facente parte della *Masseria Piano del Monaco*, sita all'omonima località in agro di Andria su terreni censiti al fg. 192, p.lla 163, nello specifico l'intervento oggetto d'istanza consiste nel recupero di un manufatto, attualmente in stato di completo abbandono, attraverso la rimozione e smontaggio della copertura esistente e delle parti murarie in parte crollate, le relative ricostruzioni, la realizzazione di impianti e finiture;

CONSIDERATO che l'intervento proposto risulta compatibile con il dettato di cui all'art. 8, c. 1, lett. d), della disciplina di tutela del Parco, di cui all'allegato "A" al DPR 10/3/2004 e non produrrà peraltro impatti significativi sul Sito, in considerazione dell'entità degli interventi edilizi a farsi, finalizzati al riutilizzo dei manufatti esistenti;

AUTORIZZA





Il sig. FORLIN Luigi, nato a Treviso il 01/07/1970, C.F. FRL LGU 70L 01L 407I, in qualità di socio della Soc. Agricola MINOS S.S., all'esecuzione degli interventi di ristrutturazione edilizia e manutenzione straordinaria di manufatti agricoli esistenti, siti in agro di Andria, alla c.da Piano del Monaco, su terreni censiti in catasto al fg. 192, p.la 163, e ricadenti in Zona 2 di questo Parco, secondo quanto descritto e riportato negli elaborati grafici di progetto e nella documentazione, inoltrati a corredo dell'istanza:

1. Istanza di autorizzazione in bollo;
 2. Documenti di riconoscimento in corso di validità dei tecnici progettisti e della Ditta istante;
 3. Copia del titolo di proprietà;
 4. Relazione illustrativa;
 5. Documentazione fotografica;
 6. Tav. 1 Stralci e planimetria;
 7. Tav. 2 Planimetria, pianta;
 8. Tav. 5 Particolari costruttivi;
- parere favorevole sulla valutazione d'incidenza, con prescrizioni, espresso dal Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Barletta-Andria-Trani con determinazione dirigenziale n. 815 del 27/03/2014;
- autorizzazione paesaggistica, con prescrizioni, n. 16/14 rilasciata dal Responsabile del Procedimento dell'ufficio di Piano e Pianificazione Strategica del Comune di Andria in data 09/09/2014, con richiamato il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici prot.n. 9200 del 03/07/2014;
- S.C.I.A. trasmessa al S.U.E. del Comune di Andria, con nota prot. n. 77117 del 02/10/2014;

Il tutto a condizione che:

1. Tutti gli interventi edilizi a farsi siano realizzati nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale, conservando in particolare le caratteristiche architettoniche, costruttive e dei materiali dei manufatti oggetto d'intervento;
2. Le coperture a rifarsi siano rivestite con tegole tipo coppi, poste in opera a due file, come da tradizione, senza peraltro utilizzare sottocoppi e malte, al fine di consentire, al di sotto, la nidificazione dell'avifauna;
3. Gli intonaci siano a base di calce idraulica, senza utilizzo di cemento, mentre le pitture per la tinteggiatura dei prospetti siano del tutto simili alle esistenti, ovvero di colore bianco o tendente al bianco, lasciando la pietra del basamento a vista;
4. Gli infissi a porsi siano in legno e tinteggiati con pitture di colore e tonalità testa di moro o tendenti al testa di moro;
5. In fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali, ovvero mezzi gommati di piccole dimensioni, e siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore;
6. i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;
7. Non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea e siano preservati i muretti a secco eventualmente presenti;
8. Non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea;
9. A fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi;



10. Siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;
11. È escluso dal presente provvedimento qualsiasi ulteriore opera non riportata nella documentazione trasmessa ed agli atti di questo Ente, anche se oggetto di pareri ed autorizzazioni di Altre Amministrazioni;
12. Siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.

Copia del presente provvedimento è inviata al Sindaco del Comune di Andria affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi e provveda alla restituzione della stessa, accompagnata dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Copia del presente provvedimento è inviata al Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, affinché svolga le funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004.

La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi dell'art. 30 Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m.i.

Gravina in Puglia, lì 17/10/2014



Il Direttore f.f.
Fabio Modesti

